

E' spuntata nei giorni scorsi in un'area tra via Pellizzari e via Principato, accanto al Centro sportivo della Dipo

In centro «sboccia» una maxi antenna

I residenti: «Da un giorno all'altro ci siamo trovati questo scempio davanti alle case: dal Comune ora vogliamo chiarimenti»
Il sindaco Sartini: «E' stata installata all'interno di un terreno privato, se rispetta la normativa non possiamo fare nulla»

VIMERCATE (bef) Mentre sui social spopolano le foto di prati in fiore, anche in centro città, con l'arrivo dell'estate, è sbocciato qualcosa. Non è un girasole, ma qualcosa di molto più alto, ben poco rassicurante e di certo non porta buonumore. Quantomeno ai residenti di via Principato, che letteralmente da un giorno all'altro hanno visto spuntare lungo la strada un'antenna telefonica.

Nello specifico la enorme struttura è stata installata all'interno di un'area che da catasto insiste su via Pellizzari al civico 21, accanto a un capannone ormai dismesso, ma che di fatto si affaccia proprio sulla via che costeggia il Centro sportivo della Dipo. Un pugno nell'occhio da un punto di vista estetico e ambientale. Certo, la retorica di chi dice che fa sempre comodo avere un cellulare ben funzionante è scontata, ma il gioco vale davvero la candela visto e considerato che stiamo pur sempre parlando del centro storico, dove oltretutto esistono dei vincoli urbanistici veramente stringenti?

Come confermato dai documenti esposti sulla recinzione della proprietà, l'intervento è atto alla realizzazione di una stazione radio base di telefonia mobile per



A sinistra l'antenna telefonica di «Iliad» spuntata in via Pellizzari che si affaccia su via Principato. Qui sopra i tecnici all'opera per ultimare le fasi di installazione

conto della nota compagnia «Iliad». Tutto naturalmente è a norma: la richiesta è pervenuta in data 10 gennaio e ha ricevuto il via libera prima dell'Arpa (il 27 dello stesso mese) e successivamente del Comune di Vimercate, che in

data 19 febbraio ha rilasciato la propria autorizzazione favorevole.

Chi non lo è sono ovviamente i residenti, che di avere sopra le proprie teste questa antenna non hanno proprio intenzione. «Quello che

lascia basiti è che dal Comune non abbiamo ricevuto una singola informativa su questa situazione - spiegano i diretti interessati - Da un giorno all'altro ce la siamo trovati di fianco alle nostre case, oltretutto accanto a un

Centro sportivo e in pieno centro storico. Ci chiediamo dove sia la responsabilità nei confronti della salute e del rispetto dei cittadini da parte un'Amministrazione che tanto si professa amica dell'ambiente. E' una vergo-

gna, ma noi vogliamo andare fino in fondo a questa storia. Coinvolgeremo tutti i residenti e chiederemo sicuramente un incontro al sindaco: vogliamo avere delle risposte chiare e capire perché sia stato permesso tutto questo».

Dal canto suo il primo cittadino, **Francesco Sartini**, mette le mani avanti lasciando intendere che le possibilità di manovra per il Comune sono praticamente nulle. «Il caso di via Principato non è paragonabile a quello di 4 anni fa, in via Brianza - ha chiarito - In quel caso l'antenna era stata eretta in un terreno di proprietà comunale. Per l'Amministrazione dell'epoca fu quindi possibile fare marcia indietro a seguito delle proteste dei residenti. Su questo fronte la mia amministrazione ha stretto ulteriormente le maglie consentendo la posa di antenne solo su aree pubbliche che siano a una distanza di almeno 150 metri dalle case. Il ripetitore di via Principato è invece stato posizionato su un'area privata. Se, come immagino, l'intervento rispetta tutti i requisiti previsti dalla normativa, recepiti dal Piano antenne comunale, non credo che ci possano essere margini per una rimozione della stessa».